

## **Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche - Scheda di Monitoraggio Annuale 2025**

### **Numerosità del CdS (programmazione locale)**

Nel quinquennio preso in considerazione dall'indicatore **iC00b**, in relazione agli immatricolati puri, si è passati dai 102 immatricolati del 2020 ai 73 del 2021, agli 89 del 2022, ai 104 del 2023 e ai 98 del 2024. Il decremento osservato nell'anno 2021 rispetto al 2020 probabilmente dovuto agli effetti della pandemia e all'aumento dei posti disponibili nei corsi di studio di medicina e chirurgia è stato recuperato sebbene, nel 2024 si sia registrata un lieve flessione degli immatricolati puri del CdS rispetto all'anno precedente. Per il 2024, il valore di **iC00b** dell'area geografica è 87.7 e quello nazionale 87.2. Entrambi seguono lo stesso andamento negativo di riduzione degli immatricolati dal 2020 ad oggi. Tale dinamica suggerisce una flessione generalizzata del sistema e non un fenomeno specifico del CdS.

### **Attrattività del CdS**

Il valore dell'indicatore **iC03** (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), nel quinquennio 2020–2024, presenta un trend leggermente positivo passando dallo 0% del 2020 al 2.5% del 2024. Il valore di **iC03** per gli Atenei dell'area geografica è di 7.5% mentre il dato nazionale è 21.8%.

### **Occupabilità**

L'indicatore **iC07** (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo) per il 2024 (89.7%) è in leggera riduzione sia rispetto l'anno precedente (91.2%) che al dato dell'area geografica (89.9%) e nazionale (91.8%), ma in netto miglioramento rispetto al 2022 (75%). L'indicatore **iC26BIS** (% di laureati occupati a un anno dal titolo) per il 2024 (72.4%) è in rialzo rispetto al 2023 (64.9%), ma leggermente inferiore rispetto al dato dell'area geografica (76.4%) e nazionale (80.7%).

L'indicatore **iC26TER** (% di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) per il 2024 (84.0%) è superiore sia rispetto al 2023 (72.7%) che al dato dell'area geografica (80.9%) e nazionale (83.4%).

La combinazione dei valori degli indicatori **iC07**, **iC26** e **iC26TER** mostra un quadro complessivo di buona occupabilità dei laureati, con performance in linea o solo lievemente inferiori ai valori dell'area geografica e nazionali. Questi risultati confermano la capacità del CdS di fornire un profilo professionale adeguato alle richieste del mercato del lavoro.

### **Internazionalizzazione**

Come evidenziato nelle SMA precedenti, nonostante gli sforzi del CdS per incrementare rapporti di collaborazione con enti e università estere, nonché di pubblicizzare i bandi di mobilità, i dati riguardanti gli indicatori di internazionalizzazione sono molto più bassi rispetto l'area geografica e nazionale. Il valore di **iC10** (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU; indicatore strategico per l'Ateneo, valore target 2025/2026 - 1.8‰) nel 2023 (0.0‰) è inferiore al dato degli Atenei dell'area geografica (10‰) e nazionale (10.3‰). Il valore di **iC10BIS** (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) nel 2023 (0.2‰) è inferiore sia al dato del 2022 (3.1‰) che al valore degli Atenei dell'area geografica (9.5‰) e nazionale (10.5‰). I valori di **iC11** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero; indicatore strategico per l'Ateneo, valore target 2025/2026 - 9.5‰) ed **iC12** (percentuale di studenti iscritti al primo anno che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero) per il 2024 si attestano allo 0.0‰ e 8.3‰, quest'ultimo in leggero aumento rispetto al 2023, ma inferiori ai dati degli Atenei dell'area geografica (**iC11** 117.8‰, **iC12** 17‰) e nazionali (**iC11** 108.8‰, **iC12** 57.2‰). In questo caso un indicatore (**iC12**) presenta un valore superiore al target di Ateneo.

## Carriera

L'indicatore **iC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; indicatore strategico per l'Ateneo, valore target 2025/2026 - 56%) nel 2023 (30.5%) si presenta lontano dal valore target di Ateneo. Il valore inoltre è inferiore sia agli Atenei dell'area (38.9%) che nazionali (44.5%). L'indicatore **iC14** (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), nel 2023 (46.2%) mostra un netto miglioramento rispetto al biennio precedente, anche se il dato è leggermente inferiore rispetto agli Atenei dell'area geografica (49.0%) e nazionali (59.7%). I valori dell'indicatore **iC15** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), nel quadriennio 2020–2023 mostrano un trend decrescente e inferiore al dato degli Atenei dell'area geografica (38.7%) e nazionali (48.7%).

L'indicatore **iC16** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; indicatore strategico per l'Ateneo, valore target 2025/2026 - 46%), ha un trend decisamente decrescente nel 2023 (15.4%) sia rispetto agli anni precedenti che al dato dell'area geografica (18.1%) e nazionale (26.0%). Il dato si presenta lontano dal valore target di Ateneo.

L'indicatore **iC01** (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) nel 2023 (28.7%) è in linea con i dati degli Atenei dell'area geografica (28.7%), ma in leggero decremento sia rispetto al 2022 (35.5%), che al dato degli Atenei nazionali (37.9%).

La significativa revisione dell'ordinamento e dei programmi degli insegnamenti critici sta già mostrando primi risultati positivi, come l'incremento del numero di studenti che hanno superato esami storicamente critici (report della didattica 2024 e 2025).

## Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore **iC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso; indicatore strategico per l'Ateneo, valore target 2025/2026 - 40%) pari al 7.0% nel 2024 conferma le suddette criticità. Per gli atenei dell'area geografica e nazionale si registrano dei dati più alti ma in continua diminuzione rispetto agli anni precedenti. Il valore dell'indicatore **iC17** (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio; indicatore strategico per l'Ateneo, valore target 2025/2026 - 47%), nel 2023 (18.1%) è in aumento rispetto al 2022 (11.0%) e 2021 (17.4%) ma inferiore al valore dell'area geografica (21.8%) e nazionale (30.7%). Questo è dovuto alla difficoltà degli studenti nell'acquisire CFU di specifici insegnamenti e mette in evidenza la lunga durata media del percorso di studi, una delle principali criticità del CdS.

Il valore per l'indicatore **iC22** (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) nel 2023 (2.9%) è ridotto sia rispetto agli anni precedenti, evidenziando la difficoltà a laurearsi entro la durata normale del corso, che ai dati dell'area geografica (11.1%) e nazionale (19.6%).

L'indicatore **iC23** (trasferimenti al secondo anno ad altri CdS dell'Ateneo) è migliorato nel 2023 (28.8%) rispetto al 2022 (33.7%), ma superiore ai valori dell'area geografica (21.9%) e nazionale (17.2%). L'indicatore di corso **iC24** (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) nel 2023 (51.4%) si mostra stabile rispetto agli anni precedenti ma peggiorato rispetto al 2020 (41.1%), similmente a quanto rilevato per l'area geografica (55.1%) e nazionale (46.7%) che in generale vedono un peggioramento rispetto gli anni precedenti.

## Soddisfazione

Il valore dell'indicatore **iC18** (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS), presenta, per il 2024 (50%), un dato in miglioramento rispetto agli anni precedenti ma inferiore a quello degli Atenei dell'area geografica (63.9%), che si mostra stabile negli anni, e di quello nazionale (68.0%). Nonostante i valori risultino inferiori rispetto alle medie di riferimento, si rileva un trend positivo per l'indicatore **iC18**, che nel 2024 raggiunge il 50%, segnando un incremento significativo rispetto al dato del 2022. Ciò suggerisce una crescente percezione della qualità dell'offerta formativa

da parte degli studenti.

Il valore dell'indicatore **iC25** (percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS), nel 2024 (83.9%) è poco inferiore sia rispetto al 2023 (90.0%), che a quello degli Atenei dell'area geografica (89.4%) e nazionali (90.9%).

### **Sostenibilità del Corso**

I valori di **iC05** (Rapporto studenti regolari/docenti; indicatore strategico per l'Ateneo, valore target 2025/2026 - 19–20) nel 2024 (9.8) è in linea a quelli dell'area geografica (9.3) e nazionale (9.4). I valori di **iC08** (% docenti SSD base e caratterizzanti del CdS di cui sono dicenti di riferimento; indicatore strategico per l'Ateneo, valore target 2025/2026 - 94–95%) nel 2024 (100%) è superiore a quelli dell'area geografica (99.7%) e nazionale (99.3%) nonché superiore al valore target di Ateneo. L'indicatore **iC27** (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) nel 2024 (22.8) è migliore con una tendenza positiva negli anni ed in linea agli atenei dell'area geografica (22.1) e nazionale (21.9). Il valore di **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza), nel 2024 (23.6) è in linea sia al dato dell'area geografica (22.8) che nazionale (24.3). Tale valore può essere correlato allo sdoppiamento degli insegnamenti di primo anno che consente un rapporto più diretto tra studente e docente.

### **Breve descrizione dello stato delle azioni di miglioramento programmate nella precedente SMA**

Con riferimento alla precedente SMA 2024, si fa presente che dal sito SUA-login (indicatori aggiornati al 5/10/2024), non erano presenti per molti degli indicatori i valori né dell'anno in corso né precedenti. Non è stato pertanto possibile eseguire un confronto e una analisi dettagliata di tutti gli indicatori. L'analisi che viene fatta dunque quest'anno risulta parziale.

- In generale i maggiori punti di debolezza riscontrati nelle precedenti SMA riguardano gli indicatori **iC22** e **iC02**. Le azioni intraprese per migliorare questi indicatori riguardano principalmente la modifica di ordinamento eseguita nell'aa 2023/2024. Il primo anno utile di laurea per gli studenti puri immatricolati in tale anno sarà il 2028 (luglio 2028–aprile 2029). Si rimanda dunque a questa data per una valutazione più precisa. Nello specifico, le azioni di miglioramento hanno riguardato: modifica RAD, SUA, regolamento didattico e riordino sostanziale del piano di studio; rimodulazione CFU e inserimento nuovi insegnamenti; aumento CFU tesi; inserimento tirocinio aziendale e modifica tirocinio professionalizzante; inserimento nuove esercitazioni di laboratorio in diverse discipline; modifica propedeuticità insegnamenti; armonizzazione del numero di CFU degli insegnamenti (tutti gli insegnamenti ad eccezione di quattro presentano 6 o 9 CFU); creazione anno cuscinetto per recupero esami pregressi (il quinto anno presenta i soli due insegnamenti a scelta); revisione dei programmi di tutte le discipline con particolare riferimento a quelle con basso numero di esami superati.

I primi dati disponibili (report della didattica 2024) confermano l'efficacia delle modifiche apportate all'ordinamento e alla distribuzione dei CFU. In particolare, si registra un aumento del numero di studenti che hanno superato insegnamenti considerati critici, evidenziando un miglioramento della progressione al primo anno.

- Riguardo gli indicatori **iC23** e **iC24**, le azioni intraprese per migliorare questi indicatori e ridurre il numero di abbandoni e passaggi ad altro CdS ha riguardato principalmente la rimodulazione del piano degli studi del CdS. Difatti sono stati inseriti al primo anno insegnamenti quali la Chimica Organica 1 e la Chimica Analitica, differenti rispetto ad altri corsi di studio con particolare riferimento al CdS in Medicina e ad altri CdS affini (Farmacia e Biotecnologie), i quali dovrebbero indirizzare lo studente verso una scelta più consapevole e mirata in fase di immatricolazione, riducendo dunque il numero di abbandoni e passaggi. Un migliore andamento dei primi anni del nuovo ordinamento sembra essere confermato dall'analisi del report della didattica 2024, dove il numero di studenti che supera esami critici quali la Chimica Organica 1 si attesta oggi a 34 studenti (circa il 50% dei frequentanti effettivi), unitamente al buon superamento degli altri insegnamenti del primo anno (verbale N° 89 del CCdLM in CTF del 10/10/2025).

- Infine, così come descritto nelle SMA degli scorsi anni accademici, l'internazionalizzazione è un punto fortemente critico e i valori degli indicatori (iC10, iC11, iC12) dimostrano la scarsa attrattività del CdS, dell'Ateneo e del territorio nonché la scarsa propensione alla mobilità in uscita. Le possibili azioni correttive messe in atto non sembrano comportare un miglioramento di questi indicatori. Questa rappresenta una criticità che il CdS non è in grado di risolvere autonomamente. È opportuno evidenziare come i valori estremamente bassi degli indicatori di internazionalizzazione sono in parte attribuibili all'elevato numero di CFU professionalizzanti, di laboratorio e obbligatori per la frequenza, che limita oggettivamente le finestre utili per la mobilità in uscita. Per questa ragione, durante la riorganizzazione del corso è stato volutamente creato un anno cuscinetto scevro di insegnamenti di base, caratterizzanti o affini, lasciando dunque i soli 12 CFU degli insegnamenti a scelta e le attività di tirocinio e tesi. Questa impostazione del quinto anno è stata attuata al fine di permettere, inoltre, agli studenti di svolgere attività di mobilità in uscita. Difatti gli Studenti possono sia andare al quinto anno in un paese terzo per svolgere la tesi sperimentale, ma anche usare i 12 CFU a scelta per sostenere esami in Università straniere vedendosi riconosciuti/convalidati più facilmente gli insegnamenti sostenuti.

### **Punto di forza e area di miglioramento del CdS**

- Punto di forza certo del CdS è la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo registrato dall'indicatore **iC26** (72.4%) che diventa 84.0% se escludiamo i laureati non impegnati in formazione non retribuita (**iC26TER**). Questo dato mette in luce la buona formazione dei laureati del CdS in CTF dell'Università di Catania. In modo analogo, l'indicatore **iC07** per il 2024 è pari all'89.7%, per questo indicatore si osserva un generale andamento positivo. La buona occupabilità dei laureati evidenziata dagli indicatori riflette una positiva corrispondenza tra la preparazione fornita dal CdS e le esigenze del mercato del lavoro, rappresentando un punto di forza strutturale del percorso formativo. Azioni intraprese per favorire un migliore collegamento del CdS con il mondo del lavoro ha riguardato principalmente la creazione dell'iniziativa: "CTF UniCT: gli Studenti e le Aziende si incontrano", arrivata oggi alla terza edizione prevista per il 2026 (prima edizione 2024; seconda edizione 2025).
- Un'area di miglioramento si individua per gli indicatori che fanno riferimento al numero di CFU conseguiti al primo anno (**iC13; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS**). Oltre alle azioni messe in atto, che includono anche la rimodulazione dei programmi degli insegnamenti con criticità (Chimica Organica 1), si propone di redigere un calendario delle lezioni che permetta una migliore distribuzione tra il tempo speso in Dipartimento per seguire le lezioni e quello dedicato allo studio individuale. Inoltre, un aspetto importante per il recupero di queste criticità è rappresentato dall'attivazione dei tutorati qualificati e fondo giovani per questi insegnamenti. Ad oggi si riscontra un sostanziale problema nell'effettiva attivazione delle posizioni di tutorato richieste da parte del CdS, difatti spesso alle richieste effettuate non corrisponde una reale attivazione del tutorato, principalmente per questioni legate alla mancanza di candidati o alla rinuncia da parte dei candidati selezionati, spesso dovuto anche all'eccessivo quantitativo di passaggi burocratici per l'esecuzione del contratto, il pagamento e l'applicazione al bando.

### **Programmazione di almeno un'azione di miglioramento riferita al punto di maggiore criticità**

- La maggiore criticità del CdS è rappresentata dal numero di laureati in corso (**iC22; iC02**) e di riflesso dal numero di laureati ad un anno (**iC17**). La principale azione messa in atto per migliorare questi indicatori è stata la modifica di ordinamento (RAD, SUA, regolamento didattico, etc) e del conseguente piano di studio. Ad oggi, bisogna attendere che le modifiche apportate facciano il loro corso. Una possibile azione di miglioramento è rappresentata dalla valutazione delle carriere degli studenti a metà percorso (terzo anno) e attivazione di tutorati e/o incontri rivolti al recupero degli studenti con maggiori difficoltà di percorso.